



# Orientamento professionale

capitoli introduttivi



## **Impressum**

Editore: Dipartimento dell'educazione, cultura e protezione dell'ambiente dei Grigioni  
Riguardo al presente documento: Edizione del 15.03.2016  
Immagine di copertina: Iwan Raschle  
Copyright: Titolare dei diritti d'autore e di tutti gli altri diritti: CDPE-D.  
Internet: [gr-i.lehrplan.ch](http://gr-i.lehrplan.ch)

## Contenuto

---

Riguardo al modulo	2
Importanza e obiettivi	3
Indicazioni didattiche	4
Indicazioni strutturali e contenutistiche	6

## Riguardo al modulo

All'interno del Piano di studio 21 i piani di studio dei moduli servono a descrivere i compiti interdisciplinari della scuola e a garantire uno sviluppo sistematico di competenze per una parte centrale di questi compiti. Il tempo a disposizione dei moduli è limitato e non continuo.

I piani di studio dei moduli, così come i piani di studio dei settori disciplinari, si articolano in capitoli introduttivi (Importanza e obiettivi, Indicazioni didattiche, Indicazioni strutturali e contenutistiche) e nella rappresentazione dello sviluppo delle competenze.

Il piano di studio del modulo orientamento professionale differenzia tra quattro ambiti di competenza:

- *profilo della personalità,*
- *percorsi formativi, mondo professionale e mondo del lavoro,*
- *decisione e gestione delle difficoltà,*
- *pianificazione, attuazione e documentazione.*

Il piano di studio del modulo contiene i relativi sviluppi delle competenze. Due competenze sono descritte nei piani di studio dei settori disciplinari italiano nonché economia, lavoro ed economia domestica. A tale riguardo, il piano di studio del modulo non contiene uno sviluppo delle competenze, bensì una panoramica con indicazioni relative ai settori disciplinari nei quali vengono insegnate queste competenze.

Il Cantone stabilisce il tempo a disposizione e le norme organizzative scolastiche relative alle lezioni di orientamento professionale.

---

## Importanza e obiettivi

Tema centrale del grado secondario I	L'orientamento professionale rappresenta un tema centrale nel grado secondario I: parallelamente alla preparazione scolastica al passaggio a una formazione post-obbligatoria, gli adolescenti elaborano i presupposti per la scelta del loro futuro obiettivo formativo e professionale.
Equivalenza dei percorsi formativi	<p>Le lezioni di orientamento professionale accompagnano gli adolescenti nei loro passi verso una soluzione successiva nel grado secondario II. Viene trasmessa l'idea di equivalenza tra formazione professionale e formazione meramente scolastica e presentata la permeabilità dell'intero sistema formativo.</p> <p>Tutti gli allievi del grado secondario I devono seguire lezioni nel settore dell'orientamento professionale. L'obiettivo è quello di abilitare tutti gli adolescenti a una decisione consapevole per la loro personale soluzione successiva nel grado secondario II. Le lezioni di orientamento professionale tengono conto della situazione individuale degli allievi e adeguano l'offerta di conseguenza.</p>
Compito in comune	I giovani necessitano di sostegno nel loro percorso verso queste decisioni. Questo sostegno è un compito in comune di genitori, istituti di formazione, servizi di orientamento scolastico e professionale nonché dell'economia. Alla scuola popolare spetta un importante compito di coordinamento.
Processo complesso	La scelta della formazione e della professione è un processo complesso nel quale si mira alla miglior soluzione realizzabile in considerazione da un lato del profilo di interessi e capacità individuali degli adolescenti e dall'altro del profilo dell'offerta e dei requisiti del mondo della formazione, della professione e del lavoro. La scelta della prima formazione deve essere considerata come una parte di una pianificazione della carriera in un'ottica di lungo termine, con la consapevolezza del fatto che alternative e cambiamenti sono possibili e probabili.
Confronto con norme e impronte personali	Le lezioni di orientamento professionale stimolano negli adolescenti il confronto con se stessi, con il mondo del lavoro e con le norme e le peculiarità di genere, di ordine sociale e culturale nonché con le discriminazioni sociali.
Decisione in un ambito conflittuale	<p>Nonostante la permeabilità del sistema formativo, la scelta di una soluzione successiva è determinante per la carriera professionale. La decisione viene presa in una fase di forti cambiamenti a livello fisico e psicologico. Ciò accade sia nella percezione del giovane, sia in quella del suo ambiente sociale.</p> <p>La decisione individuale dell'adolescente avviene nella dialettica tra il singolo individuo, il suo ambiente sociale e la società in generale. Un valido orientamento professionale aiuta l'adolescente a scegliere una formazione o una professione che risponda al meglio ai suoi desideri e alle sue possibilità personali e che corrisponda anche alle aspettative e alle esigenze dell'ambiente sociale e della società.</p>

## Indicazioni didattiche

Le lezioni di orientamento professionale si svolgono prevalentemente nel 3° ciclo. Decisioni preliminari vengono però già prese nel 2° ciclo (ad es. liceo). Alle competenze per l'orientamento professionale e ai temi relativi al mondo della professione e del lavoro si lavora però già a partire dal 1° ciclo nel settore disciplinare *Natura, essere umano, società* (vedi anche settore disciplinare *Natura, essere umano, società*, ad es. ambito di competenza 6).

### Ruolo dell'insegnante e competenza

Le competenze del modulo orientamento professionale vengono assunte dall'insegnante che accompagna gli adolescenti nel processo di formazione e di scelta della professione all'interno della scuola. L'insegnante coordina il processo di scelta della formazione e della professione e prende l'iniziativa per la collaborazione con i titolari dell'autorità parentale nonché con specialisti interni ed esterni alla scuola, in particolare con specialisti di orientamento professionale e nella carriera. L'insegnante assume un ruolo di accompagnamento e di supporto. Questo significa che

- consiglia gli adolescenti nel loro processo individuale;
- promuove lo sviluppo individuale, in modo tale da rendere possibili decisioni autonome;
- propone situazioni per fare esperienza e mette a disposizione materiali per favorire le decisioni;
- accenna a punti poco chiari;
- mostra alternative;
- tiene conto dei differenti requisiti posti dal grado secondario II;
- eventualmente indirizza gli adolescenti a degli specialisti (ad es. Case Management Formazione professionale).

Si raccomanda di attribuire al docente di classe la responsabilità per l'orientamento professionale all'interno della scuola. Di solito è la persona che conosce meglio gli allievi ed è perciò in grado di assisterli in modo individuale e professionale in questa difficile fase.

### Esperienza e cooperazione

Per gli adolescenti le lezioni sono tanto più utili quanto più si riesce a far loro fare delle esperienze che coinvolgano sia l'intelletto sia le emozioni e i sensi (visite ad aziende, colloquio con professionisti, stage di orientamento, ecc.). In cooperazione con partner interni ed esterni alla scuola, gli adolescenti vengono sostenuti durante i primi passi della loro carriera professionale.

### Attività autonoma e atteggiamento lavorativo

L'orientamento professionale presuppone la realistica volontà di autodeterminazione. Devono essere sostenute attività scolastiche ed extrascolastiche degli adolescenti che promuovono le competenze relative alla scelta della professione. L'orientamento professionale fornisce con ciò un contributo affinché gli adolescenti facciano propri un atteggiamento lavorativo e capacità che consentano loro di far fronte ai corrispondenti requisiti del mondo della formazione, della professione o del lavoro quali la capacità di sostenere ritmi intensi, la disponibilità alla prestazione, la flessibilità, la puntualità, l'accuratezza e la creatività.

### Differenziazione interna e individualizzazione

Nell'orientamento professionale si deve partire dall'attuale stato di sviluppo personale dell'allievo. L'insegnante tiene conto dello stile e del ritmo di apprendimento nonché della disponibilità e dell'interesse all'apprendimento dell'allievo. Esso ricorre a metodi individualizzanti quali ad esempio portfolio, piani di sostegno o contratti didattici.

### Sviluppo delle competenze

Lo sviluppo delle competenze nell'orientamento professionale, così come anche in altri settori disciplinari, è una questione complessa: i passi di apprendimento sono di diversa portata e sovente il processo di apprendimento non segue un andamento lineare.

**Aspetti prioritari relativi alle competenze trasversali**

Le competenze trasversali vengono acquisite sull'arco dell'intera durata della scolarità e in tutti i settori disciplinari. Queste competenze sono di grande importanza per un proficuo passaggio al grado secondario II e devono perciò essere promosse anche nell'orientamento professionale. Tra queste rientrano competenze come il riconoscimento e l'utilizzo del proprio profilo della personalità oppure la capacità di individuare e di gestire le difficoltà nel processo di scelta della formazione e della professione. (vedi anche *Basi*, capitolo *Competenze trasversali*)

**Valutazione e documentazione**

Nel processo di scelta della formazione e della professione gli allievi devono essere oggetto di una valutazione formativa.

La gestione di una documentazione (ad es. portfolio) da parte dell'allievo durante il processo nonché una valutazione conclusiva sono indispensabili. Innanzitutto perché devono essere affrontati vari compiti e perché al processo partecipano le più svariate istituzioni e secondariamente quali ausili per l'orientamento dell'adolescente stesso e di chi lo accompagna nella scelta della professione.

**Consolidamento e conferma del successo**

Nel pluriennale processo di scelta della formazione e della professione si deve prestare particolare attenzione al consolidamento e alla conferma del successo. Questo permette di mostrare i risultati raggiunti e i progressi individuali dell'allievo. In questo modo gli insegnanti sostengono uno sviluppo costruttivo e aiutano gli allievi a gestire meglio circostanze gravose della vita e i contraccolpi nella ricerca della professione (resilienza).

## Indicazioni strutturali e contenutistiche

Ambiti di competenza	Il piano di studio del modulo orientamento professionale si articola in quattro ambiti di competenza: di seguito sono descritti i contenuti delle lezioni di orientamento professionale. Essi sono organizzati secondo gli ambiti di competenza del piano di studio del modulo.
Profilo della personalità	Le lezioni poggiano sulle competenze personali (cognitive e affettive) e sociali finora sviluppate dagli adolescenti. Esse sostengono l'ulteriore sviluppo dell'identità e la formazione della personalità. Offrono l'occasione per un'autovalutazione e un'eterovalutazione critiche e promuovono la disponibilità a occuparsi dell'organizzazione del proprio futuro (professionale).
Percorsi formativi, mondo professionale e mondo del lavoro	Le lezioni trasmettono sapere orientativo relativo al mondo della formazione, della professione e del lavoro. Gli adolescenti vengono posti in grado di gestire con sicurezza di sé le differenti aspettative poste dall'ambiente alla scelta della formazione o della professione. Si confrontano con le proprie peculiarità biografiche, in particolare con riguardo alle norme di genere, sociali e culturali.
Decisione e gestione delle difficoltà	Le lezioni si fondano sulle risorse personali degli adolescenti, li rendono più forti nel gestire le frustrazioni e sostengono la loro capacità decisionale.
Pianificazione, attuazione e documentazione	Le lezioni attivano il confronto e consentono agli adolescenti di fare esperienze con se stessi e con le offerte del mondo della formazione, della professione e del lavoro. Durante le lezioni di orientamento professionale gli adolescenti documentano in modo chiaro il processo di scelta della professione e redigono la documentazione di candidatura.
Introduzione ai piani di studio dei settori disciplinari	Le competenze indicate nella tabella fanno parte dell'orientamento professionale. Esse vengono sviluppate e raggiunte nei settori disciplinari Economia, lavoro ed economia domestica rispettivamente Italiano. Le competenze di orientamento professionale introdotte nei piani di studio dei settori disciplinari sono contrassegnate con rimandi incrociati. Nella versione elettronica, il rimando incrociato porta dal capitolo introduttivo al piano di studio del settore disciplinare e viceversa.

*Tabella 1:* Competenze introdotte nei piani di studio dei settori disciplinari